

# Come difendersi dalle zanzare

Tutte le strategie che si possono adottare in casa e all'aperto per ridurre al minimo ronzii e punture

di **Luigi Ripamonti**

Alzi la mano chi non le detesta. Ma bisogna rassegnarsi: con il caldo è destino che le zanzare tornino a fare compagnia. E allora meglio attrezzarsi per conoscerle meglio e difendersi in modo efficace.

Per questo giovedì 20 maggio i lettori del *Corriere della Sera* potranno trovare in edicola, gratis, un libretto con «tutto quello che avreste voluto sapere» su questi fastidiosi insetti. Cento domande, a cui hanno risposto due fra i maggiori esperti italiani sull'argomento: **Marco Di Luca** (del Reparto Malattie Trasmesse da Vettori del Dipartimento Ma-

lattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità) e **Fabrizio Montarsi** (del Laboratorio di Parassitologia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie).

Una lettura che potrà chiarire alcuni dei dubbi più ricorrenti in proposito, fornire indicazioni pratiche di «gestione» del problema e smentire (oppure confermare) i più diffusi luoghi comuni su *Culex pipiens* (la zanzara comune), *Aedes albopictus* (la «tigre») e non solo.

Per esempio: le zanzare pungono a tutte le ore o soltanto alla sera? Dipende dalla zanzara: quella comune lo fa soprattutto di notte, mentre la tigre, che è molto aggressiva,

preferisce le ore diurne all'aperto, ma può anche pungerci al chiuso e dopo il tramonto, con la luce artificiale.

E non ci si salva nemmeno se si vive ai piani alti: è vero che le zanzare volano basso ma con il tempo, deponendo uova e colonizzando sottovasi su balconi o scale, possono raggiungere anche il ventesimo piano.

Stabilito che ci si può quindi fare un'idea sulla specie con cui abbiamo a che fare anche in base ai momenti di maggiore attività degli insetti in questione, come possiamo proteggerci?

Ben 49 delle 100 domande puntano a chiarire proprio questo aspetto.

Le altre spiegano, fra l'altro, quali sono i rimedi più efficaci per ridurre i fastidi provocati dalla puntura e a «curare» il conseguente pomfo.

Per esempio: è meglio usare l'ammoniaca oppure una crema al cortisone? Serve ricorrere agli antistaminici?

E se il pomfo si infetta? Infine: quali sono i rimedi giusti se proprio non guarisce.

Altra questione annosa: che cosa richiama di più le zanzare? È abbastanza noto che tutti siamo prede migliori dopo l'attività fisica o se stiamo sudando copiosamente.

La ragione è che con il sudore il numero di sostanze che emettiamo aumenta, e inoltre abbiamo anche la pelle più calda.

In prossimità della vittima la scelta dipende infatti anche dalla temperatura: chi ha capelli più superficiali o pelle chiara è più caldo e quindi più «attraente».

In gravidanza, e se si è sovrappeso od obesi, poi aumenta il rischio di punture perché si emette più anidride carbonica e la temperatura è più elevata. Anche il consumo di alcolici pare attirare le zanzare, perché vengono emesse maggiori quantità di acetone, etanolo e metanolo attraverso il sudore.

Il bersaglio preferito sono piedi e caviglie (ce ne eravamo accorti vero?), grazie al mix di calore e odore e per il fatto che le zanzare tendono a

volare basso. Quanto al gruppo sanguigno, secondo alcuni studi la zanzara tigre e quella della febbre gialla «preferiscono» il gruppo o, ma conta meno rispetto all'odore personale o alla quantità di anidride carbonica emessa.

Il sangue «dolce» dei diabetici invece non piace di più: nel nostro sangue la zanzara ricerca soprattutto proteine, essenziali per produrre uova.

Nel libretto non si parlerà comunque soltanto di zanzare: 30 domande saranno riservate ad altri «morsi e punture», come quelle di vespe, api, calabroni, cimici, pulci, zecche, formiche, ragni. Per ciascuno si potranno trovare consigli specifici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I piccoli**

● I bambini vengono punti più degli adulti dalle zanzare perché emettono respiri meno profondi per cui emettono meno anidride carbonica, ma disperdono più calore rispetto agli adulti perché hanno più ghiandole sudoripare

● Da questi due elementi dipende quanto i più piccoli sono facile preda delle zanzare. Spesso però le punture sembrano più numerose perché la reazione della loro pelle delicata è più evidente



ILLUSTRAZIONE DI ANTONIO MONTEVERDI

**In edicola gratis,** solo giovedì 20 maggio insieme al *Corriere della Sera* e «Corriere Salute»

**Cento domande**  
Per chiarire ogni dubbio rispondono due dei maggiori esperti italiani

**Altri «morsi»**  
Nel libretto si parla anche di calabroni, api, vespe, cimici, pulci, zecche, formiche, ragni

